



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 438 SEDUTA DEL 03/06/2020

OGGETTO: Misure di semplificazione amministrativa e di efficientamento dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III bis del D.Lgs. 152/2006. Riallocazione delle attività istruttorie.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Misure di semplificazione amministrativa e di efficientamento dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III bis del D.Lgs. 152/2006. Riallocazione delle attività istruttorie.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Roberto Morroni

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di riallocare in capo alla Regione Umbria – Direzione Territorio Ambiente Protezione Civile, Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali l'attività istruttorie per il rilascio, modifica, riesame e rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III bis del D.Lgs.152/2006 a far data dal presente atto, per le attività di allevamento intensivo e recupero e smaltimento rifiuti, ed entro il 31 dicembre 2020, per le altre attività industriali, subordinatamente all'attuazione dell'acquisizione delle figure professionali necessarie, ivi inclusa l'attivazione delle collaborazioni, così come indicato ai punti seguenti;
- 2) di dare mandato al Dirigente del Servizio Organizzazione amministrazione e gestione del personale, d'intesa con il Dirigente del Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, di concordare con ARPA Umbria le modalità consentite per l'acquisizione, in via temporanea e il più celermente possibile nel rispetto della tempistica stabilita, del personale tecnico necessario da adibire, in posizione di comando, allo svolgimento dell'attività istruttorie riallocata in capo alla Regione, per le prime necessità e in attesa della definizione del Piano dei Fabbisogni di personale e costituito da un contingente minimo non inferiore a 3 unità di personale tecnico di categoria D;
- 3) di dare mandato al Dirigente del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di attivare le più adeguate forme di collaborazione esterna o di acquisizione di servizi di supporto tecnico necessari allo svolgimento delle attività riallocate in capo alla Regione, a valere sulle risorse provenienti dalla riscossione delle tariffe istruttorie e nei limiti delle somme accertate annualmente nel Bilancio regionale a tale titolo, nel capitolo di entrata 2538, e di concordare con ARPA Umbria le più adeguate modalità di gestione delle attività in corso alla data del presente atto;
- 4) di dare mandato al Direttore regionale del Governo del territorio, ambiente, protezione civile di individuare, con propria determinazione, d'intesa con le altre Direzioni o Servizi regionali interessati, il personale regionale tecnico esperto, per il supporto istruttorio al Servizio regionale competente e l'acquisizione dei pareri degli altri Servizi regionali coinvolti nei procedimenti di AIA, da rendere con tempestività, congruità e completezza in modo chiaro, univoco e conclusivo e da valutare anche in relazione alla performance organizzativa e/o individuale.

- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 33/2013 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Misure di semplificazione amministrativa e di efficientamento dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III bis del D.Lgs. 152/2006. Riallocazione delle attività istruttorie.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al titolo III bis del D.Lgs.152/2006 è l'autorizzazione per lo svolgimento di talune attività indicate nell'allegato VIII, ritenute maggiormente inquinanti per l'ambiente (acqua, aria, suolo, rifiuti ed energia) ma anche rilevanti per l'economia regionale: acciaierie, fonderie, cementifici, calcifici, produzione e trasformazione metalli, industria chimica, prodotti alimentari (45), allevamenti intensivi di suini e pollame (50), impianti di recupero o smaltimento rifiuti di grande taglia (25).

L'AIA è rilasciata dal Servizio regionale competente (Autorità Competente) sulla base della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza e stabilisce le condizioni per l'esercizio dell'installazione o degli impianti nel rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili per il settore di attività (BAT) fissate a livello comunitario e delle normative e dei piani o programmi applicabili a livello nazionale e regionale. Ogni modifica dell'installazione autorizzata, sostanziale o non sostanziale, deve essere comunicata all'Autorità Competente che provvede all'aggiornamento dell'AIA.

L'AIA è periodicamente riesaminata dall'Autorità Competente al fine di assicurare il continuo miglioramento della prestazione ambientale entro 4 anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT e comunque massimo ogni 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione o dall'ultimo riesame, 12 anni in caso di certificazione ISO 14000 e 16 anni in caso di registrazione Emas.

Il provvedimento di AIA sostituisce, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D. Lgs. 152/2006, le autorizzazioni ambientali relative a scarichi, emissioni in atmosfera, utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, smaltimento apparecchi contenenti PCB-PCT e le autorizzazioni uniche per la costruzione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art.208 dello stesso decreto.

Per l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione, della regolarità dei controlli posti in capo al gestore, e di adempimento di tutti gli altri obblighi inerenti comunicazioni e informazioni, anche di incidenti o imprevisti, il Servizio regionale si avvale, ai sensi dell' art. 29 decies, comma 3 del citato decreto di Arpa Umbria che, in caso di inosservanza, propone l'adozione dei provvedimenti amministrativi di diffida, sospensione, revoca dell'autorizzazione, secondo la gravità dell'infrazione, fermo restando in capo ad Arpa, come agli altri organi di polizia giudiziaria, gli obblighi di comunicazione in caso di reati all'Autorità Giudiziaria.

Con L.R. n. 10 del 2 aprile 2015, a far data dal 1dicembre 2015, sono state riallocate in Regione, tra le altre, le funzioni amministrative inerenti il rilascio delle AIA, le autorizzazioni all'emissioni in atmosfera e scarichi sul suolo e in acque superficiali, le autorizzazioni uniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006. In continuità con quanto già svolto per conto delle Province ai sensi dell'art. 51, comma 2 della LR n. 11 del 13 maggio 2009, il Servizio regionale competente, oggi "Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali", per le numerose attività istruttorie delle istanze di rilascio modifica riesame e rinnovo delle AIA si avvale di ARPA che svolge tali attività in parte con il proprio personale e in parte tramite la collaborazione di tecnici esterni qualificati.

Tale frammentazione di competenze amministrative e tecniche, tra Autorità amministrativa, competente per il rilascio delle autorizzazioni e Agenzia Regionale competente per le funzioni di vigilanza e controllo, è stata fonte di incertezza di applicazione delle norme di riferimento, di

diseconomia nella gestione dei procedimenti, di ritardi del termine di conclusione dei procedimenti.

In data 13 maggio 2020, alla presenza dell'Assessore regionale Roberto Morroni, si è svolto un incontro tra il Direttore generale di ARPA e il Direttore regionale del Governo del territorio, ambiente, protezione civile per valutare le possibili azioni di semplificazione nella gestione dei procedimenti e delle relative istruttorie. Nel corso dell'incontro il Direttore generale di Arpa ha fatto rilevare che nel panorama nazionale non risulta che le ARPA svolgano funzioni istruttorie sui procedimenti AIA, eccetto il caso della Regione Emilia Romagna, dove ARPA è anche Autorità Competente al rilascio delle autorizzazioni.

Si è pertanto condiviso di risolvere il possibile "dualismo" tra Autorità amministrativa e Autorità di vigilanza riallocando in capo alla Regione le attività istruttorie per il rilascio dell'AIA e rafforzando il Servizio regionale competente con l'acquisizione di almeno n. 3 unità di personale tecnico proveniente da ARPA, attualmente impegnato nelle stesse attività e come tale in grado di fornire in modo immediato il necessario apporto tecnico – professionale in ragione dell'esperienza acquisita; il rafforzamento necessario verrà effettuato, con le procedure consentite, il più celermente possibile vista l'urgenza data dal carico di lavoro e dalla attuale situazione dell'organico che si è andato progressivamente depauperando senza alcuna azione compensativa, prevedendo altresì, per quanto necessario, l'attivazione di collaborazioni esterne in analogia a quanto attualmente svolto dalla stessa ARPA.

Tenuto conto che, oltre al parere di ARPA sulla proposta di piano di monitoraggio e controllo presentato dal gestore, il Servizio regionale competente è tenuto ad acquisire anche il parere di tutti gli altri Servizi regionali coinvolti nel procedimento di AIA (urbanistica e paesaggio, risorse idriche, rischio sismico idraulico e idrogeologico, energia ambiente e rifiuti, prevenzione e sanità) si ritiene necessario, al fine di dare certezza dei tempi e delle modalità di conclusione dei procedimenti, che venga individuato, con determinazione direttoriale, d'intesa con le altre Direzioni o Servizi regionali interessati, il personale regionale tecnico esperto, per il supporto istruttorio al Servizio regionale competente e l'acquisizione dei pareri degli altri Servizi regionali coinvolti nei procedimenti di AIA, pareri da rendere con tempestività, congruità e completezza in modo chiaro, univoco e conclusivo e da valutare anche in relazione alla performance organizzativa e/o individuale.

Per il rilascio di tali autorizzazioni è previsto il pagamento da parte delle imprese degli oneri istruttori versati alla Regione ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs 152/2006.

Tenendo conto delle somme accertate e incassate a tale titolo nel bilancio regionale degli ultimi tre esercizi, tale entrata si attesta mediamente in circa 214.000,00 euro annui.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di riallocare gradualmente in capo alla Regione le attività istruttorie dei procedimenti di AIA a far data dal presente atto, per le attività di allevamento intensivo e recupero e smaltimento rifiuti, ed entro il 31 dicembre 2020, per le altre attività industriali, in ragione dell'acquisizione da ARPA di un contingente minimo di 3 unità di personale tecnico e dell'attivazione, per quanto necessario, di forme di collaborazione esterna o di acquisizione di servizi di supporto tecnico necessari allo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla regione; altresì si propone con Determinazione del Direttore regionale del Governo del territorio, ambiente, protezione civile di individuare il personale regionale tecnico esperto per il supporto istruttorio al Servizio regionale competente e l'acquisizione dei pareri degli altri Servizi regionali coinvolti nei procedimenti di AIA.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di riallocare in capo alla Regione Umbria – Direzione Territorio Ambiente Protezione Civile, Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali l'attività istruttoria per il rilascio, modifica, riesame e rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III bis del D.Lgs.152/2006 a far data dal presente atto, per le attività di allevamento intensivo e recupero e smaltimento rifiuti, ed entro il

- 31 dicembre 2020, per le altre attività industriali, subordinatamente all'attuazione dell'acquisizione delle figure professionali necessarie, ivi inclusa l'attivazione delle collaborazioni, così come indicato ai punti seguenti;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Organizzazione amministrazione e gestione del personale, d'intesa con il Dirigente del Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, di concordare con ARPA Umbria le modalità consentite per l'acquisizione, in via temporanea e il più celermente possibile nel rispetto della tempistica stabilita, del personale tecnico necessario da adibire, in posizione di comando, allo svolgimento dell'attività istruttoria riallocata in capo alla Regione, per le prime necessità e in attesa della definizione del Piano dei Fabbisogni di personale e costituito da un contingente minimo non inferiore a 3 unità di personale tecnico di categoria D;
 3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di attivare le più adeguate forme di collaborazione esterna o di acquisizione di servizi di supporto tecnico necessari allo svolgimento delle attività riallocate in capo alla Regione, a valere sulle risorse provenienti dalla riscossione delle tariffe istruttorie e nei limiti delle somme accertate annualmente nel Bilancio regionale a tale titolo, nel capitolo di entrata 2538, e di concordare con ARPA Umbria le più adeguate modalità di gestione delle attività in corso alla data del presente atto;
 4. di dare mandato al Direttore regionale del Governo del territorio, ambiente, protezione civile di individuare, con propria determinazione, d'intesa con le altre Direzioni o Servizi regionali interessati, il personale regionale tecnico esperto, per il supporto istruttorio al Servizio regionale competente e l'acquisizione dei pareri degli altri Servizi regionali coinvolti nei procedimenti di AIA, da rendere con tempestività, congruità e completezza in modo chiaro, univoco e conclusivo e da valutare anche in relazione alla performance organizzativa e/o individuale.
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 33/2013 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 26/05/2020

Il responsabile del procedimento
- Paola Angelini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 26/05/2020

Il dirigente del Servizio
Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed
autorizzazioni ambientali

Andrea Monsignori
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/05/2020

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
- Stefano Nodessi Proietti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Roberto Morroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 01/06/2020

Assessore Roberto Morroni
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
